



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Rimini



Università degli Studi di Bologna
Scuola di Medicina e Chirurgia
Campus di Rimini

C.d.L in Infermieristica
Sede formativa di RIMINI

Progetto di orientamento propedeutico
all'apprendimento clinico-assistenziale
per gli studenti 1° anno - I semestre
A.A. 2013/14
Attività di studio guidato

Conoscere il parere degli Studenti del Corso di Laurea in
Infermieristica in merito alla Professione Infermieristica consente
di avere informazioni circa la loro visione della stessa

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Tutor didattici 1°anno:
Di Giacomo Patrizia
Mele Costanza

Cdl in Infermieristica	Progetto formativo di orientamento al tirocinio 1 anno a.a.2013-14	a cura di Coord.re D. Zanchini e Tutor didattici Rimini 11-12- 2013
---------------------------	---	--

Indice

Introduzione.....	pag. III
1. L' apprendimento clinico e didattico nella formazione dell'infermiere in ambito universitario	pag 4
2. Finalità del progetto	pag 5
3. Metodologia didattica	pag 5
4. Indicazioni generali e criteri redazionali per lo svolgimento dell'elaborato per l'orientamento al tirocinio clinico assistenziale.....	pag 5
4.1.Obiettivi specifici per la costituzione dell'elaborato.....	pag 5
4.2.Valutazione	pag 5
4.3.Indicazioni e suggerimenti	pag 6
5. Struttura dell'elaborato.....	pag 7
6. Come scrivere i riferimenti bibliografici.....	pag 9
Riferimenti bibliografici.....	pag 9

Cdl in Infermieristica	Progetto formativo di orientamento al tirocinio 1 anno a.a.2013-14	a cura di Coord.re D. Zanchini e Tutor didattici Rimini 11-12- 2013
---------------------------	---	--

Introduzione

L'assistenza infermieristica e il ruolo degli infermieri nel corso dei secoli si sono trasformati in relazione al contesto socio economico e culturale, alle modificazioni epidemiologiche dei problemi di salute, all'evoluzione scientifica della tecnologia, della medicina e delle organizzazioni sanitarie

Negli ultimi anni alcune importanti innovazioni hanno influenzato l'evoluzione e della formazione e della professione infermieristica:

- Le modifiche nelle caratteristiche demografiche della popolazione e i relativi problemi prioritari della popolazione
- La continua riorganizzazione del servizio sanitario nazionale
- L'introduzione degli operatori sociosanitari nelle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie
- L' *evidence based practice* e la necessità di produrre prove sull'efficacia degli interventi erogati
- La riforma universitaria

Questi ed altri cambiamenti sociali e sanitari hanno contribuito a ridefinire e ampliare ruolo, funzioni e responsabilità proprie dell'infermieristica.

L'apprendimento professionalizzante, rivolto a un soggetto adulto e guidato da uno specifico progetto formativo, è efficace se intercetta, amplifica e orienta ciò che la persona già possiede naturalmente; la capacità di autodeterminare i mutamenti necessari per conseguire risultati importanti e quindi motivati.

L'apprendimento è posto quindi, in primo luogo, sotto la diretta responsabilità dello studente.

La struttura formativa si impegna, attraverso metodi pedagogici, professionali qualificanti, a creare le condizioni per l' apprendimento e che permettono allo studente di organizzare, realizzare e valutare il proprio percorso formativo.

Cdl in Infermieristica	Progetto formativo di orientamento al tirocinio 1 anno a.a.2013-14	a cura di Coord.re D. Zanchini e Tutor didattici Rimini 11-12- 2013
---------------------------	---	--

1. L' APPRENDIMENTO CLINICO E DIDATTICO NELLA FORMAZIONE DELL'INFERMIERE IN AMBITO UNIVERSITARIO

Gli **obiettivi** del progetto formativo nell'ordinamento didattico del corso di laurea in infermieristica devono :

a) essere coerenti con:

-- quanto stabilito, in materia di attività e responsabilità professionale, dalla Direttiva CEE n.453/1977, dal Dlgs n. 353/1994, al Dlgs n.206/2007, dal D.M. n. 739/1994, dalla Legge 26.02.1999 n.42, dalla Legge 10 .08.2000, n. 251, dal DM 2 Aprile 2001, dal codice deontologico

b) essere orientati ai problemi prioritari di salute della popolazione.

c) descrivere le competenze professionali irrinunciabili (core curriculum) del laureato in relazione alle funzioni professionali attribuite dalla norma:

- Prevenzione/diagnosi precoce ed educazione alla salute.
- Assistenza Infermieristica (pianificazione, implementazione, valutazione).
- Educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione.
- Organizzazione, gestione (pianificazione, controllo, valutazione del proprio lavoro e quello del personale di supporto).
- Consulenza.
- Formazione.
- Ricerca.

d) esprimere una concezione andragogica e professionalizzante centrata sull'apprendimento degli adulti con un approccio per problemi, l'utilizzo di metodi attivi di apprendimento e la scelta di metodi di valutazione pertinenti e coerenti.

e) favorire l'integrazione multidisciplinare, attraverso l'articolazione delle attività formative teoriche in insegnamenti integrati, a loro volta equilibrati e coordinati con le attività di laboratorio e le esperienze di apprendimento clinico.

L'insegnamento clinico è l'aspetto della formazione infermieristica attraverso il quale gli studenti, facenti parte di un gruppo ed in contatto diretto con persone sia sane che malate e/o con una collettività, apprendono a pianificare, fornire e valutare l'assistenza infermieristica globale richiesta, sulla base delle conoscenze e capacità acquisite; lo studente impara non solo ad essere un membro del gruppo, ma anche guida del gruppo, capace di organizzare l'assistenza infermieristica globale, compresa l'educazione sanitaria individuale e per piccoli gruppi, nell'istituzione sanitaria o nella collettività. (Decreto Legislativo 2/5/94 n. 353).

Lo studente in infermieristica sviluppa un percorso formativo di apprendimento teorico e clinico di acquisizione di competenze professionali proprie del suo profilo di riferimento che gli permetteranno di inserirsi a pieno titolo nel mondo del lavoro; **dovrà essere orientato non solo all'acquisizione di contenuti teorici e di abilità, ma anche all'acquisizione di comportamenti professionali.**

Cdl in Infermieristica	Progetto formativo di orientamento al tirocinio 1 anno a.a.2013-14	a cura di Coord.re D. Zanchini e Tutor didattici Rimini 11-12- 2013
---------------------------	---	--

Gli studenti partecipano alle attività dei servizi nei limiti in cui queste contribuiscono a favorire l'assunzione di responsabilità inerenti l'assistenza infermieristica. (D.lgs 353/94 art. 6 commi 6- 8). Tali attività si svolgono sotto la responsabilità di un tutor che si avvale di altri infermieri referenti.

L'apprendimento clinico avviene secondo un percorso predefinito che prevede l'acquisizione di conoscenze capacità e competenze professionali attraverso contesti di simulazione (quali i laboratori professionali e di pratica clinica) , nei servizi sanitari e sociali accreditati afferenti, per il 1 anno di corso per le seguenti aree:

- Chirurgica Generale
- Medicina Generale
- Lungodedenza e Postacuzie
- Case residenza per anziani

2. FINALITÀ DEL PROGETTO

Promuovere tra gli studenti e gli infermieri tutor attività didattiche per orientare lo studente al tirocinio clinico successivo:

obiettivi specifici :

- facilitare l'apprendimento da parte dello studente di conoscenze in merito all'erogazione dell'assistenza infermieristica globale richiesta dagli obiettivi formativi del corso.
- Far approfondire e sviluppare le conoscenze teoriche e personali sulla professione infermieristica , sul ruolo e le funzioni all' interno dell' organizzazione sanitaria
- Far percepire l' identità professionale attraverso il racconto/esperienza vissuta dei professionisti

3. METODOLOGIA DIDATTICA

Incontro in plenaria con tutor didattici per la condivisione del percorso e del progetto

Attività di incontro/narrazione da parte di infermieri clinici tutor/esperti a piccoli gruppi

Rielaborazione personale da parte dello studente con produzione di elaborato che prevede:

- Lavoro/studio individuale di ricerca bibliografica
- Ricerca di materiale
- Produzione di elaborato

4. INDICAZIONI GENERALI E CRITERI REDAZIONALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ELABORATO PER L'ORIENTAMENTO AL TIROCINIO CLINICO-ASSISTENZIALE

Finalità dell' elaborato

Il documento elaborato dagli studenti attraverso la ricerca bibliografica e la propria riflessione personale, si propone di :

- sviluppare nello studente capacità di analisi e sintesi delle conoscenze acquisite;
- documentare la produzione di nuove conoscenze, acquisite con l' attività didattica di aula, integrata e approfondita dall'attività di autoapprendimento;
- sviluppare un' analisi e riflessione sul ruolo, funzioni e competenze dell'infermiere, rilette nell'ambito dell'approfondimento sul sistema salute e declinate alla luce della propria normativa di riferimento.

Cdl in Infermieristica	Progetto formativo di orientamento al tirocinio 1 anno a.a.2013-14	a cura di Coord.re D. Zanchini e Tutor didattici Rimini 11-12- 2013
---------------------------	---	--

4.1 Obiettivi specifici per la costruzione dell'elaborato:

definire l'infermiere e il suo ruolo ;

descrivere:

la professione infermieristica e la sua professionalità;

l'identità professionale dell' infermiere

l'assistenza infermieristica la sua utilità sociale

4.2 Valutazione

La partecipazione all' attività formativa incluso produzione e valutazione dell'elaborato prevede l'assegnazione al monte ore del tirocinio clinico di **1 credito formativo (CFU)** (equivalenti ad un impegno di circa **30 ore**).

Il **testo**, compreso fra le 2 e le 4 pagine deve essere redatto in forma di relazione scritta formato A4, con carattere (12 *Times New Roman* o 10 *Arial*); deve contenere un indice, comprendere la bibliografia consultata, la webgrafia (cioè dell'elenco dei siti web consultati) ed eventuali appendici, e inviato in formato pdf.

L'elaborato dovrà essere consegnato in file ai tutor didattici entro, e non oltre, le ore

12.00 del 31 gennaio 2014 e sarà soggetto a valutazione.

4.3. Indicazioni e suggerimenti

Si suggerisce una griglia che può aiutare lo studente per la produzione dell'elaborato:

- **TITOLO:** contiene la parola chiave? Corrisponde ai contenuti?
- **STRUTTURA DEL LAVORO:** le divisioni del testo sono logiche? Le parti sono proporzionate?
- **INTRODUZIONE O PREMESSA:** è dichiarato l'oggetto o il tema? Sono dichiarati gli obiettivi? E' indicata l'articolazione del lavoro?
- **CORPO O PARTE CENTRALE:** è esauriente, Sono strutturati e connessi tra loro? Vengono sottolineati i punti? Vi è un utilizzo corretto delle fonti bibliografiche?
- **CONCLUSIONE:** Vengono evidenziati elementi di criticità, problemi aperti o nuove piste di ricerca?
- **BIBLIOGRAFIA:** Completa e articolata? Corretta dal punto di vista formale?

5.STRUTTURA DELL' ELABORATO

Le parti che costituiscono la struttura di un elaborato sono descritte nella tabella 1 alla pagina seguente :

6. COME SCRIVERE I RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Citazioni bibliografiche:

Le modalità di citazione dei riferimenti bibliografici sono diverse , ma principalmente i modelli utilizzati sono *Vancouver* e *Harvad*. (in tabella 2 un esempio)

Lo studente può utilizzare un modello, ma deve rispettarlo per tutte le citazioni dell' elaborato.

Cdl in Infermieristica	Progetto formativo di orientamento al tirocinio 1 anno a.a.2013-14	a cura di Coord.re D. Zanchini e Tutor didattici Rimini 11-12- 2013
------------------------	---	---

Le **citazioni nel testo** includono il cognome dell'autore seguito dalla data di pubblicazione tra le parentesi. Di solito sono tutte e due tra parentesi, a meno che il nome dell'autore non sia parte integrante della frase.

Smith (2000) ha riscontrato una relazione significativa tra lo stress degli studenti in tirocinio e performance.

Oppure

Una relazione significativa è stata riscontrata tra stress degli studenti in tirocinio e performance (Smith, 2000).

Tabella 1 struttura dell' elaborato

Titolo	Breve e che orienta al contenuto
Indice	Generalmente suddiviso paragrafi. Devono essere evidenziati con la stessa numerazione, con le stesse pagine e con le stesse parole presenti nel testo. Es.: 1 1.1 1.2 L'indice ha lo scopo di fornire uno sguardo d'insieme preciso su tutto il lavoro. E' il primo ad essere costruito e restain progress durante tutto lo sviluppo dell' elaborato per diventare definitivo alla fine dell' elaborato stesso
Introduzione	Non supera 1 pagina e contiene: descrizione del, contesto nel quale si sviluppa; ipotesi o quesiti, lo scopo o finalità dell'elaborato: organizzazione interna e percorso seguito; ambito e limiti della ricerca bibliografica.
Corpo del testo	Elaborazione dei contenuti e dello scopo
Conclusioni	Cosa abbiamo trovato ? a cosa serve ? elaborazioni conclusive personali.
Bibliografia	Vedere norme editoriali
Allegati	possono essere schemi, strumenti utilizzati per la raccolta dati; gli allegati vanno numerati e nel testo deve essere inserita la nota di rimando (All 1).

Le note bibliografiche numerate dovranno essere raccolte a fine tesi.

Tabella 2 Come citare le diverse fonti

Situazioni	Stile di citazione
Articolo di Rivista	Biel M. Eastwood JA, Muenzen P, Greensberg S. Evolving trends in critical care nursing practice: results of a certification role delineation study. Am J Crit Care 1999; 8: 285-90.
Articolo di rivista con sei o più autori	Dunn SV, Lawson D, Robertson S, Underwood M, Clark R, Valentine T, et al. The development of competency standards for specialist critical care nurses. J Adv Nurs 2000; 31: 339-46.
Articolo in rivista impaginata in fascicoli	Kennedy-Schwarz J. Pain management: a moral imperative. Am J Nurs 2000; 100 (8): 49-50.
Articolo di rivista senza autore	A new code of ethics for nurses: ANA's Code of Ethics Project Task Force. Am J Nurs 2000; 100 (7): 69-72.
Articolo di rivista con una organizzazione come autore	American Association of Colleges of Nursing. Distance technology in nursing education: assessing a new frontier. J Prof Nurs 2000; 16: 116-22

Cdl in Infermieristica	Progetto formativo di orientamento al tirocinio 1 anno a.a.2013-14	a cura di Coord.re D. Zanchini e Tutor didattici Rimini 11-12- 2013
------------------------	---	---

Libro: - da editori - da autori	Kovner AR, Jonas S, Editors. Jonas and Kovner's health care delivery in the United States. 6 th ed. New York: Springer, 1999. Oermann MH, Gaberson K. Evaluation and testing in nursing education. New York: Springer, 1998.
Capitolo di un libro	Weitzman BC. Improving quality of care. In: Kovner AR, Jonas, S, eds. Jonas and Kovner's health care delivery in the United States. 6 th ed. New York: Springer; 1999; 370-400.
Documento elettronico	Certification. NursingCenter.com Web site. Available: http://nursingcenter.com/career/Certification.cfm . Accessed September 3, 2000
Referenze di leggi, documenti, atti, siti.	D. Lgs. del 23 marzo 2003 n° 32. Disposizioni urgenti per contrastare gli illeciti nel settore sanitario (G.U., Serie Generale, 4 marzo 2003 n° 52)

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Decreto legislativo 2 maggio 1994.° 353 . Recepimento delle direttive Cee sul libero scambio, in materia di riconoscimento dei diplomi e svolgimento di attività di medico, odontoiatra, veterinario, infermiere e ostetrica.

Decreto Ministeriale 2 Aprile 2001. Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie.

Decreto MURST 3 novembre 1999, n° 509 . Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei.

Decreto. Ministero Sanità del 14 settembre 1994 n°739 . Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere.

Direttiva CEE n.453/1977.

Galletti C, Marmo G, Schirru MA 2008. L'infermiere in prospettiva, Torino, Edizioni Medico Scientifiche;

Legge. del 26 febbraio 1999, n° 42 . Disposizioni in materia di professioni sanitarie.

Legge del 10 agosto 2000,. n° 251 . Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica.

Master I livello in Management nell'area infermieristica, ostetrica e tecnico sanitaria, preventiva e riabilitativa, Indicazioni metodologiche per l'elaborazione della tesi, Rimini Polo scientifico-didattico Facoltà di Medicina e chirurgia università di Bologna; 2006

Saiani L, Brugnoli A, 2011. Trattato di Cure Infermieristiche, Napoli, Idelson-Gnocchi.

Sasso L, Bonvento C.M, Gagliano C, Bagnasco A, 2013.Sienze infermieristiche generali e cliniche Terza edizione, Milano, McGraw-Hill.

Sasso L, Gamberoni L, Marmo G, Rocco G, Tibaldi 2003. L. Infermieristica generale e clinica per problemi prioritari di salute, Milano, McGraw-Hill.

Cdl in Infermieristica	Progetto formativo di orientamento al tirocinio 1 anno a.a.2013-14	a cura di Coord.re D. Zanchini e Tutor didattici Rimini 11-12- 2013
---------------------------	---	--

Sitografia

- www.entemoro.it/uploads/media/APPRENDIMENTO_CLINICO_PER_GLI_STUDENTI_DELLA_LAUREA_TRIENNALE.doc [ultimo accesso 30 novembre 2012]
- www.ipasvrieste.it/?page=91031356582109217110t [ultimo accesso 30 novembre 2012]
- www.ausl.rn.it [ultimo accesso 30 novembre 2013]